

delle Piramidi in Egitto, postosi alla testa del Battaglione de' Carabinieri Italiani seguito dal ottavo leggero sbuccando da Debelobardo si lanciò contro le schiere nemiche, che furono obbligate di abbandonare le alture di Sutorina si vigorosamente sostenute, ritirandosi sotto la protezione della Fortezza di Castel Nuovo, e della Flotta ancorata in quel Canale. Quattrocento Russi perdettero la vita, ed altrettanti perirono fra Montenegrini, e Sudditi Ottomani, senza annoverare quelli, che nella precipitosa fuga al mare trovarono la morte nel disordine dell'imbarco. Duecento Russi vennero fatti prigionieri, e tosto avviati sotto la sopravveglianza di un Ufficiale di Stato Maggiore verso Ragusa con tutti

D'innanzi a questo l'omicida aspersi i capelli di cenere, e gittata l'arma addietro il collo carpono si presenta ai parenti dell'ucciso implorando perdono, e pace. Compito quest'atto uno per parte della famiglia che ricerca vendetta espone d'innanzi all'assemblea tutti i torti dell'uccisore, ed insta che non gli sia accordato il perdono, un altro della parte sua lo difende, e dopo queste perorazioni che hanno un metodo e modi particolari di esprimersi, convenuto che è il prezzo del riscatto della vendetta vengono de' teneri fanciulli lattanti colle madri loro, e sopra la santità de' vangeli, sulla vita di quelle tenere creaturine, e sul latte delle loro madri viene giurata la riconciliazione, la pace fra le due inimiche famiglie. L'amicizia e la fratellanza in questa guisa fra di essi ristabilita, quasi non vi è esempio siasi fra di famiglie ravvicinate altre volte sconvolta.

Il pranzo, e la danza danno fine all'allegria della giornata.